

# CULTURA

I SARDI NEL MONDO

Maggiori fondi dallo Stato per le Fondazioni musicali con i bilanci in ordine

## La Finanziaria premia il Teatro Lirico

Teatro Lirico, ovvero la virtù premiata. Potrebbe avere questo titolo la prossima stagione finanziaria del teatro cagliaritano se la Finanziaria dovesse mantenere le sue promesse (e soprattutto se alla fine del dibattito parlamentare sarà approvata). La manovra che il Senato esamina in questi giorni prevede infatti maggiori fondi per le fondazioni lirico-sinfoniche che mantengono i conti in equilibrio. Musica - è il caso di dirlo - per il Tetaro di via Sant'Aleni-xedda, che negli ultimi anni ha docuto sottoporre i suoi bilanci a un paziente e ostinato lavoro di lima per non aggravare e anzi ridurre un robusto debito accumulato nelle precedenti gestioni. Il soprintendente Maurizio Pietrantonio ha espresso soddisfazione per l'introduzione di «un principio di meritocrazia che evidentemente premia quelle realtà che, malgrado le oggettive e reali problematiche del comparto, hanno saputo comunque conseguire positivi risultati economico-gestionali nonostante minori contribuzioni ricevute».

Per il Teatro la ricaduta dell'emendamento approvato a Palazzo Madama dovrebbe essere

doppia, visto che per il meccanismo di finanziamento del Lirico dalla Regione arrivano risorse finanziarie in misura esattamente pari a quelle erogate dal Fus, il Fondo unico per lo spettacolo che gestisce i finanziamenti statali. Il lavoro di risparmio - esteso anche alla razionalizzazione dei consumi elettrici e telefonici, non solo all'oculattezza nelle produzioni artistiche - si rivela quindi il più pagante degli investimenti. «Sotto questo aspetto - commenta Pietrantonio - i quattro bilanci consecutivi a pareggio registrati dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari dal 2004 ad oggi - frutto tra l'altro esclusivamente di economie gestionali e razionalità di spesa che ne hanno permesso anche il sensibile abbassamento dell'ingente indebitamento pregresso - non disgiunti dalla contestuale salvaguardia dei livelli occupazionali e dalla crescita di abbonati e produzione artistica, pongono oggi ancor più in primo piano il Massimo Teatro della Sardegna nel novero delle Fondazioni italiane virtuose alle quali la Finanziaria del 2008 destinerà risorse aggiuntive finalizzate alla ricapitalizzazione del patrimonio».